

Nel fine settimana al Tc Monza

Il grande tennis in via Boccaccio con i giochi regionali Special Olympics

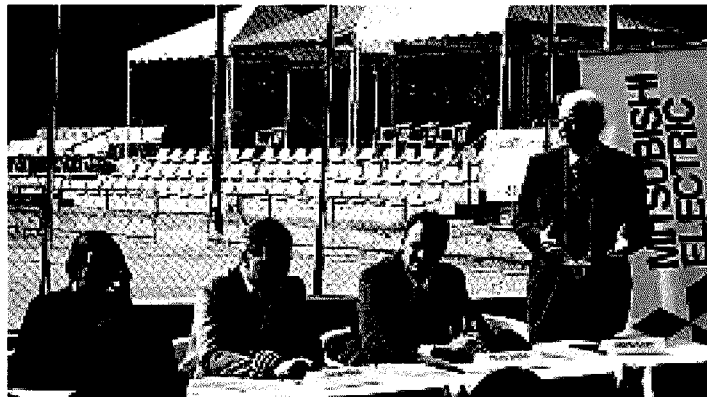
*Venerdì, in Villa Reale, la cerimonia di apertura con l'accensione del tripode
L'assessore alle Pari opportunità Sassoli. «Abbiamo un associazionismo brillante»*

(bhe) Il grande tennis sbarca in città. Al Tennis club Monza di via Boccaccio non si vedranno Federer, Nadal o Djokovic, ma altri Grandi atleti, quelli degli **Special Olympics**, in occasione della prima edizione dei Giochi Regionali della Lombardia. Gli atleti, dal Piemonte, Veneto e Lombardia, disputeranno incontri di singolare maschile e femminile e di doppio unificato (un atleta speciale giocherà con un atleta partner).

Alla conferenza stampa di mercoledì il presidente della Provincia **Dario Allevi** ha ricordato i tempi in cui, vicesindaco a Monza, sembrava un miraggio organizzare un'iniziativa come gli Special Olympics «e invece **Paola Lazzarini** (una nuotatrice con la sindrome di

down, atleta **di Special Olympics** Italia, dell'associazione U.S. Brianza Silvia Tremolada di Monza, diplomatasi in ragioneria e impiegata come segretaria presso il Registro italiano navale, ndr) e il suo bronzo ai Giochi Nazionali di La Spezia sono una realtà!».

Allevi ha ricordato come la provincia sfoggi un'esperienza di sussidiarietà unica in tutto il panorama nazionale. Anche l'assessore alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità **Martina Sassoli** ha detto che «abbiamo un associazionismo particolarmente brillante che risponde alle esigenze del territorio prima delle istituzioni, le quali non possono che sostenere queste iniziative». La collaborazione di Monza con Spe-



I relatori della conferenza stampa di presentazione di mercoledì

cial Olympics nasce dal progetto «Il tennis per un sorriso», svoltosi con successo a giugno. «Un'esperienza che si ripeterà

quest'anno, con l'ambizione di elevare il Ctm a centro nazionale per l'educazione sportiva degli atleti con disabilità intellettiva»,

ha spiegato **Alberto Ciriani**, il responsabile. **Mauro Soldati**, direttore generale di **Special Olympics Lombardia** s'è detto stupito dal successo riscosso dall'iniziativa. L'esperienza de «Il tennis per un sorriso» è stata utile a tante famiglie che si sono avvicinate alla pratica sportiva e hanno potuto socializzare e condividere problematiche comuni. «Lo sport deve creare una sensibilità per cui la disabilità diventi un tassello normale del tessuto sociale». Ciriani ha citato l'esperienza di due allievi che hanno fatto enormi passi avanti a livello atletico e relazionale: un ragazzo autistico che stava fermo in campo e poi ha imparato a muoversi per prendere la palla e un'allieva quarantenne che non aveva mai praticato sport, che ha imparato a giocare a tennis e ha iniziato ad aiutare in casa. I Giochi cominceranno con una cerimonia davanti alla Villa Reale venerdì sera, con l'accensione del tripode Special Olympics e con la proclamazione del giuramento «Che io possa vincere, ma se non riuscisci che io possa tentare con tutte le mie forze».

Elena Borravichio